

IL SISTEMA TOSCANO DELL'ISTRUZIONE

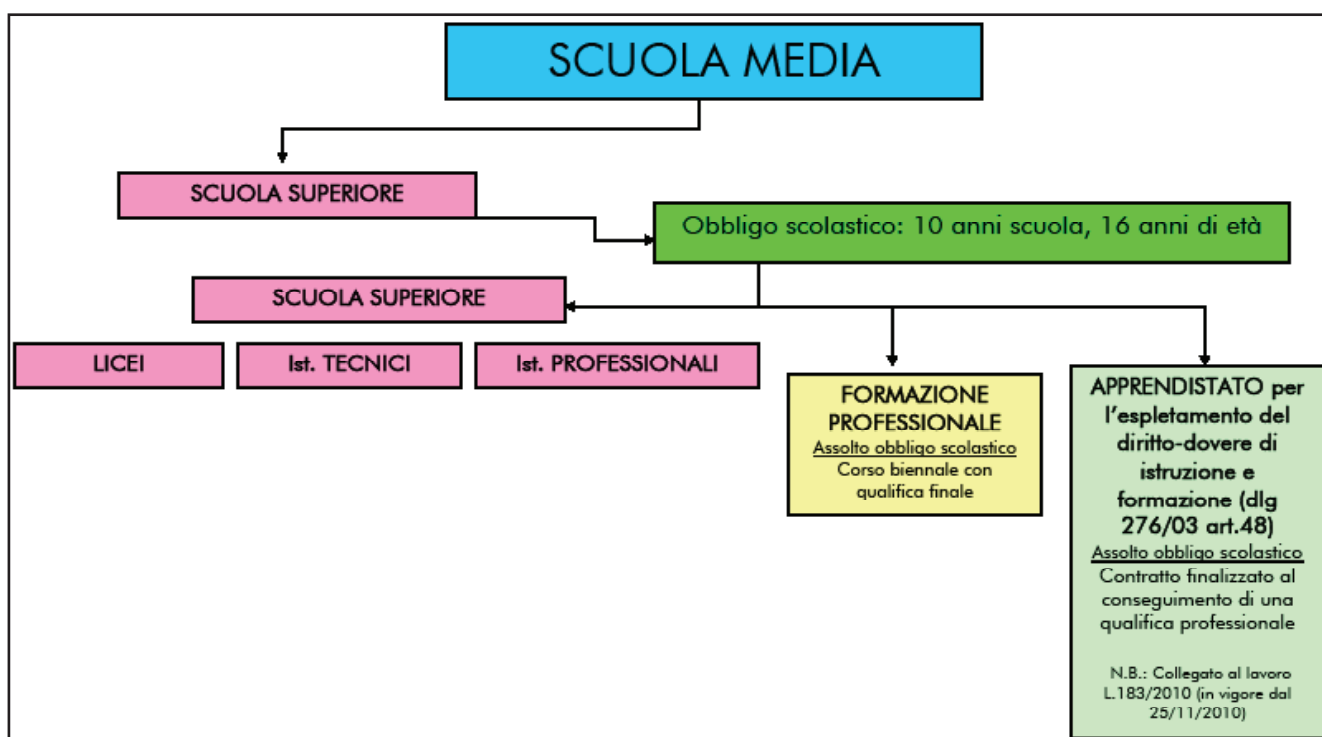
Le novità della riforma

In questi ultimi anni sono stati introdotti cambiamenti significativi nel sistema scolastico formativo. La legge nazionale 296/2006 ha reso obbligatorio l'obbligo di istruzione per almeno 10 anni. In particolare in Toscana l'obbligo di istruzione lo si assolve esclusivamente all'interno del sistema scolastico con la frequenza di 10 anni di scuola.

Dopo la scuola media è quindi obbligatorio per tutti proseguire con la scuola secondaria.

L'obiettivo è raggiungere i saperi e le competenze del biennio prima di decidere di:

- continuare con il percorso scolastico e conseguire il diploma o almeno la qualifica professionale del terzo anno se iscritti ad un istituto professionale
- frequentare un corso di formazione biennale al termine del quale si consegue una qualifica di II livello europeo
- uscire dal percorso scolastico e ricercare un lavoro con contratto di apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione





La riforma dei Licei e il riordino degli Istituti Tecnici e Professionali

L'anno scolastico 2010 -11 ha visto l'avvio della riforma del secondo ciclo di istruzione.

Elementi distintivi della riforma sono stati

- il riordino e la riduzione degli indirizzi di studio
- quadri orario ridotti (meno ore settimanali di lezione, ore di 60 minuti e conseguente rimodulazione delle ore per disciplina)

LICEI

La riforma prevede **6 licei**

- **Liceo artistico** (articolato in 6 indirizzi: arti figurative - architettura e ambiente - design - audiovisivo e multimedia - grafica - scenografia)
- **Liceo classico** (con la riforma viene introdotto l'insegnamento di una lingua straniera per l'intero quinquennio)
- **Liceo scientifico** (con anche l'opzione scientifico tecnologica)
- **Liceo linguistico** (studio di 3 lingue straniere)
- **Liceo musicale e coreutico** (articolato nelle due sezioni musicale e coreutica)
- **Liceo delle scienze umane** (sostituisce il liceo sociopsicopedagogico. Le scuole potranno attivare l'opzione sezione economico-sociale)

I NUOVI ISTITUTI TECNICI

Il riordino dell'istruzione tecnica prevede **2 settori e 11 indirizzi**

Nel **settore economico**, al momento in cui pubblichiamo questo opuscolo, sono stati inseriti 2 indirizzi

- amministrativo, finanza e marketing
- turismo.

Nel **settore tecnologico** sono stati definiti 9 indirizzi

- meccanica, mecatronica ed energia
- trasporti e logistica
- elettronica ed elettrotecnica
- informatica e telecomunicazioni
- grafica e comunicazione


- chimica, materiali e biotecnologie
- sistema moda
- agraria e agroindustria
- costruzioni, ambiente e territorio.

I NUOVI ISTITUTI PROFESSIONALI

con il riordino degli istituti professionali si prevedono **2 settori**

Istituti **professionali dei servizi** con gli indirizzi:

- servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
- 

- 
- servizi per la manutenzione e l'assistenza tecnica
 - servizi socio-sanitari
 - servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
 - servizi commerciali.

Istituti **professionali industria** e artigianato:

- produzioni artigianali e industriali

Il percorso degli istituti professionali sarà articolato in 2 bienni e 1 quinto anno (il secondo biennio è articolato in singole annualità per facilitare i passaggi tra diversi sistemi di istruzione e formazione. Al termine del 5° anno lo studente sostiene l'esame di maturità e consegue il diploma di istruzione professionale, utile anche ai fini della continuazione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria.

Il sistema regionale di offerta sussidiaria integrativa

Dall'anno scolastico 2011-2012 gli studenti iscritti al primo anno dei percorsi quinquennali degli Istituti Professionali e gli studenti iscritti al secondo anno dei percorsi in surroga possono acquisire al termine del terzo anno anche i titoli di qualifica professionale.

I percorsi formativi hanno durata triennale, per un totale di 1800 ore. Le qualifiche che è possibile conseguire sono incluse nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali correlate alle figure nazionali di riferimento. Ogni Istituto chiede l'attivazione di percorsi leFP coerenti con l'offerta formativa già attivata per il conseguimento del diploma. Per informazioni sull'offerta formativa si consiglia di informarsi direttamente presso il referente di orientamento o la segreteria studenti.

Interventi provinciali di formazione per i drop out

Per i giovani che hanno assolto l'obbligo di istruzione e sono usciti dal sistema scolastico è prevista la possibilità di frequentare un percorso biennale che consente di conseguire una qualifica regionale di secondo livello.

Per iscriversi ai corsi occorre avere sedici anni, aver conseguito la licenza media e aver frequentato almeno dieci anni di scuola. Occorre recarsi presso il Centro per l'Impiego di residenza e rivolgersi al Tutor dell'Obbligo Formativo, che provvederà a fornire le informazioni circa i percorsi finanziati e a supportare l'individuazione di quello che più risponde agli interessi e alle caratteristiche del ragazzo.

Per l'anno 2012-2013 nel Circondario Empolese Valdelsa verranno attivati percorsi per il conseguimento delle seguenti qualifiche:

Operatore del benessere (parrucchiere unisex ed estetista)

Operatore ai servizi di vendita

Addetto alla riparazione di autoveicoli

Operatore di impianti termoidraulici

Operatore elettrico

Addetto falegname

